

## Storie in scatola

Area lingue, Area arti, Area motricità

I ciclo

Corinne Parini, Zeudi Pescia



La scatola come contenitore di storie, uno spazio dove custodire un racconto speciale che parla di noi. Tutti abbiamo qualcosa da raccontare: un compleanno, una vacanza, una passeggiata, una giornata trascorsa con i nonni, uno spavento, una sorpresa...

Il percorso propone una programmazione lunga e progressiva dove i bambini possano avere il tempo di maturare e sviluppare le strategie necessarie per il compito finale: preparare e produrre un racconto personale che parli proprio di un momento a loro caro.

Premessa:

Il percorso proposto si sviluppa su più mesi e su due livelli. In una prima fase, propone ai bambini attraverso lo sviluppo creativo di storie, di approfondire e allenare competenze importanti di ascolto, di comprensione e di produzione linguistica. In un secondo tempo, quando pronti, i bambini saranno confrontati con un lavoro molto importante il cui scopo finale, è quello di produrre un racconto autobiografico, una storia che parli di sé e presentarla ai compagni.

Periodo (settimana, mesi)	Competenze mirate tratte dal PdS (disciplinari, trasversali, contesti FG)	Situazioni di apprendimento proposte (compiti di realtà/autentici, situazioni problema)	Discipline coinvolte	Risultati attesi (evidenze di apprendimento, prodotti degli allievi ecc.)	Metodologie (approcci didattici, strumenti operativi ecc.)	Strumenti valutativi
Metà ottobre – giugno Incontro settimanale prestabilito e regolare	<p><b>Contesto di formazione generale:</b></p> <ul style="list-style-type: none"><li>– Vivere assieme ed educazione alla cittadinanza.</li><li>– Scelte e progetti personali.</li></ul> <p><b>Competenze trasversali:</b></p> <ul style="list-style-type: none"><li>– Sviluppo personale, <i>Pds</i>, p.29</li><li>– Comunicazione, <i>Pds</i>, p.34</li><li>– Pensiero critico e riflessivo, <i>Pds</i>, p.36</li><li>– Pensiero creativo, <i>Pds</i>, p.38</li><li>– Strategie di apprendimento, <i>Pds</i>, p.40</li></ul> <p><b>Competenze disciplinari:</b></p> <ul style="list-style-type: none"><li>– Area lingua: italiano</li><li>– Area arti</li></ul>	<p>Il percorso propone in maniera lineare l'ascolto di un racconto e lo sviluppo di una situazione problema relativa. I racconti scelti portano alla luce situazioni ed emozioni reali sulle quali abbiamo definito le attività. Ogni racconto e ogni attività, seppur con contenuti e proposte didattiche differenti, ha preparato i bambini, dapprima alla produzione di racconti di fantasia e in seguito, alla produzione di un racconto autobiografico.</p>	<p>Principalmente: Area di lingua (italiano). Area di arti (ed alle arti plastiche). Area motricità (motricità fine).</p>	<p>Attendiamo che:</p> <ol style="list-style-type: none"><li>1) Durante le narrazioni i bambini mostrino attenzione e curiosità crescenti.</li><li>2) Aumentino la durata della capacità ascolto.</li><li>3) Le domande poste divengano via via sempre più pertinenti al contenuto proposto.</li><li>4) Che vi sia un utilizzo spontaneo dei materiali lasciati a disposizione: i bambini riproducono spontaneamente i racconti?, coinvolgono i compagni più piccoli nelle loro rappresentazioni? Sono creativi nei loro esposti?</li><li>5) Vi sia un utilizzo dello spazio "albo": i</li></ol>	<p>Lavoro regolare nel piccolo gruppo (2°ob.).</p> <p>Proposta didattica lineare che propone sempre il medesimo rituale ma con contenuti, modalità e attività diverse. Apprendimento per imitazione.</p> <p>Cura dell'ambiente scenografico per l'esposizione del racconto (ricco di dettagli e materiali facilmente riproducibili).</p> <p>Utilizzo di strumenti creativi sempre differenti: micro e macro scenografie, drammatizzazioni, racconti sonori, ...</p>	<p>Riferimento ai risultati attesi.</p> <p>Ascolto delle produzioni dei bambini (dapprima i racconti di fantasia e poi delle loro produzioni autobiografiche).</p> <p>Feed-back dei genitori.</p>

bambini lo visionano?, guardano i loro prodotti, foto, ecc... e spiegano ai genitori o compagni?.

6) Nelle loro produzioni utilizzino un vocabolario adeguato e soprattutto arricchito.

7) Gli spunti creativi dati ai bambini, siano stati colti e maturati nel tempo dagli stessi e messi in pratica per la produzione del loro racconto personale (lavoro finale).

I materiali rimangono a disposizione dei bambini per una settimana o più affinché possano essere spontaneamente sperimentati e utilizzati.

Costruzione di un "albo" dedicato al percorso, all'interno della classe dove ritrovare le storie e le attività proposte).

Attività di fil-rouge dopo ogni incontro: il segnalibro.

## Descrizione dell'esperienza

Non possiamo ancora svolgere questa riflessione poiché l'interruzione della scuola a causa del Covid-19 non ci ha permesso di ascoltare per intero le produzioni personali dei bambini, cosa che faremo al rientro.